

verisimile, che ciò succeda di raro, poichè gli Autori medesimi aggiungono, che nessun'altro Paese del Mondo a quello si rassomiglia nella quantità delle pessime amministrazioni, e corruttele de' Magistrati; a segno tale, che quello de' Ministri, che farà più generoso nel fare grossi regali, è moralmente sicuro di riuscire felicemente ne' suoi interessi. E benchè si lodino tanto le Leggi Chinesi, pare, che ivi regni pure l'uso di qualche altra Nazione di Europa, abbondantemente provveduta di ottime Leggi, le quali mai non osserva. Il Popolo, i Mandarini, e li Ministri di Stato non solamente fanno quanto è contrario alle Leggi, ma sono sempre in guerra con le Leggi medesime, e con le più savie costituzioni Imperiali; anzi dall'impiego più eminente fino al più vile, tutto è vizio, e cattiva amministrazione.

In ciascheduna Provincia molti sono gli Ordini di Mandarini. Si trovano degli Autori, che li fanno ascendere fino a nove; ma il principale, ed in primo luogo è quello de' Giudici delle Materie Criminali, e Civili. Il secondo Ordine ha la soprintendenza delle Rendite Imperiali; il terzo poi ha la cura degli affari, che risguardano le Milizie. Benchè in molte cose quest'Ordine sia subordinato al Vicerè, o *Tutang*, non trascura però di costringere il Vicerè a fare il proprio dovere. E ciò perchè temerebbe, che quando fosse ritrovato colpevole di mala amministrazione, qualora li Mandarini non trovassero il loro conto nell'essere compiacenti, siccome non di rado succede, con la speranza, che la stessa cosa potesse anche loro accadere, il Vicerè non volesse dargli il contraccambio.

Quelli, che occupano li Magistrati non possono
ri-